

BERTOLASO

Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile, è stato il sesto commissario da ottobre 2006 allo scorso luglio



# «Per uscire dalla crisi niente commissari»

## Il presidente della Provincia De Franciscis scrive ai cittadini «Ancora lontane dalla soluzione le problematiche ambientali»

PANSA

Il prefetto Alessandro Pansa è stato commissario per i rifiuti dallo scorso luglio a lunedì. Da ieri c'è Cimmino.



LIA PELUSO

È ANCORA critica, a Caserta e provincia, l'emergenza rifiuti con montagne di sacchetti di spazzatura che invadono gli angoli di tutte le strade della città. Un problema di difficile soluzione, come ha sottolineato il presidente della

Provincia Sandro De Franciscis, attraverso un manifesto augurale affisso ai muri della città. «Vorrei - si legge dal manifesto - che a voi tutti giungesse il mio augurio e quello dell'Amministrazione che rappresento, di un 2008 denso di buone notizie, di salute e serenità per le vostre famiglie. L'anno che si chiude ha evidenziato quanto siano ancora lontane dalla risoluzione alcune del-

dei rifiuti e di bonifiche».

Il leader della maggioranza a corso Trieste, ancora una volta, punta il dito contro la fase di commissariamento: «Quest'ultima ha così prodotto quattordici anni di vuoto assoluto, nei quali ognuno degli amministratori ha abdicato al suo ruolo; quattordici anni di sfascio che è oggi sotto gli occhi del mondo intero e che ha lasciato che il territorio della nostra provincia divenisse una immensa discarica a cielo aperto. Come cittadini casertani e come amministratori ci sentiamo parte lesa davanti a un modello che è stato capa-

ce di trasformare miliardi di finanziamenti in miliardi di debiti. Esasperati di fronte ai cumuli di immondizia nelle strade delle nostre città; parte lesa per il mancato rispetto degli accordi sottoscritti con il Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania, con particolare riguardo al capitolo delle bonifiche. Caserta e il territorio della provincia possono quindi ben chiedere oggi il giusto risarcimento dopo i guasti causati all'ambiente». L'unica strada da seguire per tentare di uscire dall'emergenza è, secondo De Franciscis, la fine del commissariamento. «Da mesi e in ogni

### La protesta

Nella notte di San Silvestro all'esterno del portone della Provincia sono stati abbandonati alcuni sacchetti di rifiuti



I sacchetti abbandonati la notte di San Silvestro all'esterno della sede di corso Trieste della Provincia

sede chiediamo - ha aggiunto il presidente - il ritorno dei poteri a Province e Comuni, affinché le istituzioni tornino libere di riprendere in mano il futuro delle loro terre e decidere per il bene delle comunità amministrare, come avviene in ogni altra regione d'Italia. Come presidente della Provincia, e assieme a me i sindaci del territorio, non ho e non abbiamo, a oggi, alcun potere decisionale in materia di rifiuti. Anzi, il Governo ha deciso per una nuova proroga della gestione commissariale, anche per il 2008. Come presidente della Provincia, e assieme a me i sindaci del territorio, non ho e non abbiamo più pazienza di attendere. Se è me, se è anche i sindaci, che le comunità devono poter giudicare, voglio, e vogliamo, avere la possibilità di decidere, dove e come, realizzare gli impianti; di decidere come, in un regime di libero mercato, si possa portare sul territorio le migliori e più avanzate tecnologie; di decidere di imporre, alle nostre comunità, giusti tributi per giusti servizi, annullando, pertanto, l'aumento insopportabile e non giustificato della Tarsu; di decidere che i nostri figli, in definitiva, non vadano a scuola la mattina facendo lo slalom attraverso cumuli di rifiuti».

Il presidente della Provincia così termina il suo messaggio di buon anno: «L'impegno che mi sento di sottoscrivere, all'alba di questo nuovo anno, con ognuno di voi, è che, continuando a non mettere la testa sotto la sabbia, profonderemo ancora ogni sforzo e tentativo utile per risalire la china e restituire dignità a questo territorio».



### L'accusa

#### «Quattordici anni di vuoto e sfascio siamo parte lesa»

le problematiche più avvertite nel nostro territorio: penso in particolare ai temi dei rifiuti e dell'ambiente. Non lo nascondo, nella consapevolezza di aver operato - con la mia maggioranza - nell'esclusivo interesse della comunità, puntando a soluzioni non di comodo, come invece avvenuto per anni in città, facendo finta di non vedere i problemi veri del territorio, nulla è mai stato programmato in termini di ciclo